



Rendiconto 2017 - Assestamento 2018

A.C. 850, A.C. 851

Dossier n° 10/0/3 - Profili di competenza della III Commissione Affari esteri
 17 luglio 2018

Informazioni sugli atti di riferimento

| | | |
|-------------------------|---|---|
| A.C. | 850 | 851 |
| Titolo: | Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2017 | Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2018 |
| Iniziativa: | Governativa | Governativa |
| Iter al Senato: | No | No |
| Numero di articoli: | 7 | 4 |
| Date: | | |
| presentazione: | 2 luglio 2018 | 2 luglio 2018 |
| assegnazione: | 9 luglio 2018 | 9 luglio 2018 |
| Commissioni competenti: | III Affari esteri | III Affari esteri |
| Sede: | consultiva | consultiva |

Il rendiconto generale dello Stato

Il **rendiconto generale dello Stato** è lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica (anno finanziario), adempie all'obbligo costituzionale di rendere conto al Parlamento dei risultati della gestione finanziaria.

La disciplina del rendiconto è dettata dalla legge di contabilità e finanza pubblica del 31 dicembre 2009, n. 196 che, all'articolo 35, dispone che il rendiconto relativo al 31 dicembre dell'anno precedente sia presentato entro il successivo mese di giugno alle Camere con apposito disegno di legge, dopo esser stato previamente sottoposto alla Corte dei conti per il giudizio di parificazione.

I conti del bilancio ed i conti del patrimonio compilati da ciascun Ministero vengono trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze entro il 30 aprile dell'anno successivo; il rendiconto generale dell'esercizio scaduto viene poi trasmesso, entro il 31 maggio, alla Corte dei conti.

Ai sensi dell'articolo 36 della legge n. 196/2009, il **rendiconto generale dello Stato, articolato per missioni e programmi, è costituito da due parti:**

- 1) il **conto del bilancio**, che espone l'entità effettiva delle entrate e delle uscite del bilancio dello Stato rispetto alle previsioni approvate dal Parlamento;
- 2) il **conto del patrimonio**, che espone le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività che costituiscono il patrimonio dello Stato.

L'esposizione dettagliata delle risultanze della gestione è fornita dal **conto del bilancio**, costituito dal conto consuntivo **dell'entrata** e, per la parte di spesa, dal conto consuntivo relativo a **ciascun Ministero**. In linea con la struttura del bilancio, il conto consuntivo finanziario della spesa espone i dati di bilancio secondo l'articolazione per **missioni e programmi**. Per ciascun programma vengono esposti i risultati relativi alla gestione dei residui, alla gestione di competenza e alla gestione di cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia l'entità complessiva degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa effettuati nel corso dell'esercizio finanziario.

La **gestione di cassa** evidenzia, per la parte di entrata, le somme riscosse e versate nella tesoreria dello Stato nonché quelle rimaste da versare e, per la parte di spesa, i pagamenti compiuti dalle amministrazioni statali nonché le spese ancora rimaste da pagare.

Nella **gestione dei residui** vengono registrate le operazioni di incasso e di pagamento effettuate in relazione ai residui (rispettivamente, attivi e passivi) risultanti dagli esercizi precedenti. Il conto del bilancio comprende inoltre il conto totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Un apposito allegato tecnico, predisposto per il conto consuntivo di ogni Ministero, espone i risultati disaggregati per le **unità elementari di bilancio** che sono comprese in ciascuna unità di voto, che costituiscono la voce contabile ai fini della gestione e rendicontazione. Fino all'introduzione delle azioni, le unità elementari sono costituite dai **capitoli**.

Il Rendiconto 2017 presenta altresì l'articolazione dei programmi di spesa in **azioni** - introdotte per la prima volta nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 - le quali peraltro essendo attualmente adottate in via sperimentale, rivestono carattere meramente conoscitivo ai sensi dell'articolo 25-bis, comma 7, della legge n. 196/2009.

Il rendiconto 2017 del MAECI

Lo stato di previsione del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale **per l'anno finanziario 2017**, di cui alla legge di bilancio 11 dicembre 2016 n. 232, conteneva le **dotazioni iniziali** di seguito riportate:

(milioni di euro)

| PREVISIONI INIZIALI L. 232/2016 (LEGGE DI BILANCIO 2017) | | |
|--|-----------------|-----------------|
| | COMPETENZA | CASSA |
| Parte corrente | 2.603,06 | 2.613,25 |
| Conto capitale | 9,35 | 11 |
| TOTALE | 2.612,42 | 2.624,25 |

Dal rendiconto per il 2017 (ddl C. 850) risultano nel complesso le seguenti spese:

(milioni di euro)

| RENDICONTO 2017 | | |
|-----------------|-----------------|-----------------|
| | COMPETENZA | CASSA |
| Parte corrente | 2.948,77 | 2.951,65 |
| Conto capitale | 27,47 | 36,42 |
| TOTALE | 2.976,24 | 2.988,08 |

In termini di competenza, la **spesa finale del MAECI per il 2017** (che coincide con la spesa complessiva in quanto su tale ministero non è iscritto alcun rimborso delle passività finanziarie) ha un'**incidenza sul bilancio dello Stato dello 0,5%**.

Per quanto riguarda le **variazioni negli stanziamenti di competenza** tra le previsioni iniziali di bilancio per il 2017 (2.612,42 milioni di euro) e quelle definitive (2.976,24 milioni di euro), queste ultime si discostano dalle prime per un **aumento di 363,82 milioni (+13,9%)**.

Le **più importanti variazioni di competenza** interessano la **Missione n. 4** (L'Italia in Europa e nel mondo, Missione che il MAECI condivide con il MEF), che è la più rilevante delle due Missioni dello stato di previsione del MAECI; la Missione n. 4 ha registrato un **incremento di 354,02 milioni di euro** passando da 2,554,52 milioni a 2.908,55.

Va rammentato che la parte preponderante dello stanziamento della Missione n. 4 si rinviene nello stato di previsione del MEF, dove le previsioni definitive 2017 (competenza) si attestano a 22.897,83 milioni di euro.

Quanto all'altra Missione in cui si articola lo stato di previsione del MAECI, la **Missione n. 32** (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, che è Missione trasversale a tutti i Ministeri), la variazione degli stanziamenti di competenza consiste in un aumento di 9,79 milioni di euro.

Esaminando più in dettaglio i **12 Programmi in cui si ripartisce lo stanziamento della Missione n. 4**, viene in evidenza che quello interessato dalla maggiore variazione è il **Programma 4.2** (Cooperazione allo sviluppo), che ha registrato un **incremento di 200,9 milioni di euro**.

Tale incremento risulta a carico del **capitolo 2185** (Somma da assegnare all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per l'attuazione di iniziative di cooperazione internazionale) **(+161,24 milioni)** e del **capitolo 2306** (Spese derivanti dagli accordi tra l'Unione europea e gli Stati ACP-Africa, Caraibi e Pacifico-, dalla partecipazione italiana a iniziative europee a favore dei Paesi della politica di vicinato nonché dall'adesione dell'Italia a centri di ricerca europei su materie economiche e finanziarie) **(+37,57 milioni)**.

Anche il **Programma 4.6** (Promozione della pace e sicurezza internazionale) ha visto un **incremento pari a 146,46 milioni di euro**. Nell'ambito di tale programma si segnalano:

- il **capitolo 3397** (Contributo alle forze di sicurezza afgane, comprese le forze di polizia), **+120 milioni**;
- il **capitolo 3415** (Spese e contributi derivanti dalla partecipazione dell'Italia a iniziative e interventi di solidarietà internazionale), **+23,51 milioni**

Il **Programma 4.8** (Italiani nel mondo e politiche migratorie) presenta una **diminuzione di 46,09 milioni di euro** sostanzialmente a carico del capitolo 3109 (Fondo per interventi straordinari per rilanciare il dialogo con i Paesi africani per le rotte migratorie).

Il c.d. *Fondo Africa* (Fondo per interventi straordinari per il rilancio del dialogo con i Paesi africani per le rotte migratorie) è stato istituito nel bilancio del MAECI, dall'articolo 1, comma 621 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) . Il Fondo è finalizzato a interventi straordinari di dialogo con i Paesi africani d'importanza prioritaria per le rotte migratorie. La dotazione del Fondo (competenza) nelle legge di bilancio per il 2018 era di 30 milioni; tali risorse risultano confermate nelle previsioni assestate 2018.

Più contenuti gli aumenti che hanno interessato il **Programma 4.12** (Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari), **+22,66 milioni** e il **Programma 4.14** (Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale), **+10,57**.

Quanto al **Programma 4.17** (Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi) di **nuova istituzione nello stato di previsione del MAECI per il 2017**, esso presenta uno stanziamento definitivo a rendiconto di 4,89 milioni di euro, con un aumento rispetto alla previsione iniziale di 1,48 milioni.

A fini comparativi, si riporta di seguito una tabella contenente gli stanziamenti definitivi di competenza - anni 2013 -2017 - per Missioni e Programmi, tratta dalla *Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2017* della Corte dei Conti.

MAECI - STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI 2013-2017
(milioni di euro)

| Missioni | Programmi | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|--|--|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| 4.L'Italia in Europa e nel mondo | 4.1 - Protocollo internazionale | 7,705 | 6,831 | 7,569 | 7,925 | 8,056 |
| | 4.2 - Cooperazione allo sviluppo | 416,166 | 391,759 | 930,536 | 996,42 | 1.150,90 |
| | 4.4 - Cooperazione economica e relazioni internazionali | 48,086 | 45,315 | 44,167 | 43,646 | 48,466 |
| | 4.6 - Promozione della pace e sicurezza internazionale | 502,361 | 497,509 | 623,735 | 601,343 | 602,589 |
| | 4.7 - Integrazione europea | 29,718 | 82,674 | 27,145 | 23,923 | 21,583 |
| | 4.8 - Italiani nel mondo e politiche migratorie | 47,529 | 44,42 | 45,373 | 48,479 | 185,288 |
| | 4.9 - Promozione del sistema Paese | 172,191 | 164,862 | 154,093 | 148,241 | 182,205 |
| | 4.12 - Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico- consolari | 106,202 | 96,184 | 111,011 | 161,606 | 98,851 |
| | 4.13 - Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese | 635,497 | 604,003 | 573,008 | 566,742 | 574,34 |
| | 4.14 - Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale | 34,835 | 35,839 | 24,514 | 21,984 | 27,228 |
| | 4.15 - Comunicazione in ambito internazionale | 15,467 | 12,984 | 4,644 | 4,251 | 4,109 |
| | 4.17 - Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi (*) | 4,126 | 4,165 | 3,835 | 4,06 | 4,897 |
| | | Totale | 2.019,883 | 1.986,545 | 2.549,630 | 2.628,620 |
| 32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche | 32.2 - Indirizzo politico | 11,519 | 11,598 | 12,805 | 11,228 | 10,427 |
| | 32.3 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza | 60,984 | 55,455 | 53,893 | 63,216 | 57,206 |
| | Totale | 72,503 | 67,053 | 66,698 | 74,444 | 67,633 |
| | SPESA FINALE PRIMARIA | 2.092,386 | 2.053,598 | 2.616,328 | 2.703,064 | 2.976,144 |

(*) Al fine di rendere confrontabili i dati, le spese destinate - negli anni precedenti il 2017- alle medesime finalità del nuovo Programma 4.17, sono state riclassificate e quindi esposte in tabella

L'andamento della gestione nell'anno 2017 del bilancio del MAECI è sintetizzato nelle tabelle che seguono. In esse vengono esplicitati:

- gli **impegni di competenza**, cioè l'insieme delle somme pagate e di quelle rimaste da pagare, rispetto alle previsioni definitive già sopra illustrate;
- i **pagamenti di cassa**, cioè i pagamenti effettivamente erogati a valere sulle autorizzazioni definitive sopra illustrate;
- l'andamento dei residui.

(milioni di euro)

| COMPETENZA | | | |
|-------------------|------------------------------------|----------------------|---------------------------|
| | Previsioni definitive a | Impegni b | Economia a-b=c |
| Parte corrente | 2.948,77 | 2.790,96 | 157,80 |
| Conto capitale | 27,47 | 27,47 | 0 |
| TOTALE | 2.976,24 | 2.818,43 | 157,80 |

(milioni di euro)

| CASSA | | | |
|----------------|----------------------------------|------------------|-------------------|
| | Autorizzazioni definitive | Pagamenti | differenza |
| Parte corrente | 2.951,65 | 2.714,35 | 237,30 |
| Conto capitale | 36,42 | 20,64 | 15,78 |
| TOTALE | 2.988,08 | 2.734,99 | 253,08 |

(milioni di euro)

| RESIDUI | | | |
|-----------------------|--|-------------------|---------------------------|
| | Residui iniziali (al 1° gennaio 2017) | Variazioni | Residui risultanti |
| Parte corrente | 73,49 | 0 | 73,49 |
| Conto capitale | 45,33 | 0 | 45,33 |
| TOTALE | 118,82 | 0 | 118,82 |

Ai fini di una **visione complessiva degli andamenti della gestione del bilancio 2017**, i dati esaminati nelle tre tabelle che precedono, vengono esposti in forma riaggregata nella seguente:

(milioni di euro)

| Titoli | | Previsioni definitive (a) | Somme impegnate (b) | | Economie/Differenza (a) - (b) = (c) |
|--------------------------------------|-----------------|------------------------------|------------------------|-------------------|--|
| | | | Pagate | Rimaste da pagare | |
| Titolo I Spese correnti | RS (residui) | 73,49 | 55,03 | 10,02 | 8,43 |
| | CP (competenza) | 2.948,77 | 2.659,32 | 131,64 | 157,80 |
| | CS (cassa) | 2.951,65 | 2.714,35 | - | 237,30 |
| Titolo II Spese in conto capitale | RS | 45,33 | 13,85 | 20,06 | 11,40 |
| | CP | 27,47 | 6,78 | 20,69 | - |
| | CS | 36,42 | 20,64 | - | 15,78 |
| Spese totali | RS | 118,82 | 68,89 | 30,09 | 19,83 |
| | CP | 2.976,24 | 2.666,10 | 152,33 | 157,80 |
| | CS | 2.988,08 | 2.734,99 | | 253,08 |

Le **economie realizzate in conto competenza** - colonna (c) -, pari a 157,80 milioni, tutti di parte corrente, risultano dalla differenza tra le previsioni definitive a consuntivo - riportate nella colonna (a) - e la quota di tali somme effettivamente impegnata - colonna (b). Quanto alla **cassa**, invece, la differenza - colonna (c) - tra le autorizzazioni definitive e le somme pagate è pari a 253,08 milioni di euro, di cui 237,30 di parte corrente e 15,78 per il conto capitale.

Il **volume dei residui al 31 dicembre 2017**, accertabile solamente in sede di rendiconto, è pari a **182,42 milioni di euro**; tale importo risulta dall'addizione delle somme rimaste da pagare in conto residui (30,09 milioni di euro) e quelle in conto competenza (152,33 milioni di euro).

La relazione 2017 sull'utilizzo degli stanziamenti a favore della cooperazione allo sviluppo

L'articolo 14 della L. 125/2014 (Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo) prevede che al rendiconto generale dello Stato sia allegata una relazione, curata dal MAECI, contenente i dati e gli elementi informativi sull'utilizzo degli stanziamenti a sostegno di politiche di cooperazione allo sviluppo, riferiti all'anno precedente, nonché l'illustrazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e alle priorità indicati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo.

La relazione si articola in una **prima parte descrittiva** che illustra analiticamente le attività realizzate nel corso del 2017 dal MAECI e dagli altri ministeri negli stati di previsione dei quali sono contenuti stanziamenti destinati alle politiche di cooperazione allo sviluppo.

La **seconda parte** della relazione contiene un **elenco analitico** di tutte le iniziative finanziate da tali Dicasteri nell'anno di riferimento. Più in dettaglio essa comprende:

- una sezione dedicata ai contributi multilaterali;
- quattro sezioni dedicate agli **interventi realizzati bilateralmente** nelle aree geografiche dell'Africa, dei Balcani e del Medio Oriente, dell'Asia/Oceania e delle Americhe;
- una sezione che riguarda gli interventi bilaterali non ripartibili geograficamente (quali l'aiuto umanitario);
- una sezione relativa ai crediti di aiuto impegnati ed erogati nel 2017.

Nella relazione è presente, inoltre, un elenco degli stanziamenti destinati al finanziamento di interventi di cooperazione per Missione, Programma, Azione, Capitolo e legge di autorizzazione di spesa (**Allegato 18**). Tale **elenco**, articolato per Ministeri come previsto dalla legge di riforma della cooperazione, n. 125/2014, articolo 14, risulta **per il 2017 comprensivo dei ministeri MEF, MISE, MAECI, MIUR, Interno, Ambiente, Infrastrutture e trasporti, Difesa, Salute**.

L'assestamento del bilancio dello Stato

L'istituto dell'assestamento del bilancio dello Stato è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente.

Sotto questo profilo, il disegno di legge di assestamento si connette funzionalmente con il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio precedente: l'entità dei residui, attivi e passivi, sussistenti all'inizio dell'esercizio finanziario, che al momento dell'elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, viene, infatti, definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto.

Con il disegno di legge di assestamento le previsioni di bilancio formulate a legislazione vigente sono adeguate in relazione:

a) per quanto riguarda **le entrate**, all'eventuale **revisione delle stime del gettito**;

Poiché esse sono il frutto di una valutazione di carattere tecnico, eventuali modifiche possono essere determinate dall'evoluzione della base imponibile e dagli effetti derivanti dall'applicazione della normativa vigente.

b) per quanto riguarda le **spese aventi carattere discrezionale**, ad **esigenze sopravvenute**;

c) per quanto riguarda la determinazione delle **autorizzazioni di pagamento**, in termini di cassa, alla **consistenza dei residui accertati in sede di rendiconto** dell'esercizio precedente.

La disciplina dell'istituto dell'assestamento del bilancio dello Stato è contenuta all'articolo 33 della legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009), che ne prevede la presentazione entro il mese di giugno di ciascun anno.

Il disegno di legge di assestamento riflette la struttura del bilancio dello Stato, organizzato in missioni e programmi, che costituiscono le unità di voto ed è predisposto nell'ambito del quadro normativo definito dalla legge di contabilità, come modificata e integrata dalla legge n. 163 del 2016 e dai decreti legislativi n. 90 e n. 93 del 2016^[1].

Come previsto dalla legge di contabilità (articolo 33, comma 3), anche in sede di assestamento possono essere modificati gli stanziamenti di spese predeterminate per legge in virtù della c.d. **flessibilità di bilancio**, fermo restando il divieto di utilizzare stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti. I **margini di flessibilità** in sede di assestamento sono stati **ampliati** a seguito delle modifiche introdotte prima dal D.Lgs. n. 90/2016 e poi dall'articolo 5 della legge n. 163/2016, di riforma della legge di contabilità e finanza pubblica, che ha riformulato il comma 3 dell'articolo 33 della legge di contabilità prevedendo la possibilità che con il disegno di legge di assestamento possano essere proposte **variazioni compensative** tra le dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente, limitatamente all'anno in corso, anche tra **unità di voto diverse** (laddove essa era originariamente limitata soltanto nell'ambito dei programmi di una medesima missione^[2]), ferma restando, anche in assestamento, la preclusione all'utilizzo degli stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti²⁰

La legge n. 163/2016 ha inoltre introdotto la previsione, a partire dal 2017, che anche il disegno di legge di assestamento sia corredato da una **relazione tecnica**, in analogia con quanto previsto per il disegno di legge di bilancio, in cui si dà conto della coerenza del valore del saldo netto da finanziare con gli obiettivi programmatici indicati in sede di Nota di aggiornamento del DEF. Tale relazione è **aggiornata** all'atto del passaggio del provvedimento tra i due rami del Parlamento (**nuovo comma 4-septies** dell'articolo 33).

[1] Le modifiche introdotte – che, si rammenta, non hanno modificato la natura del provvedimento di assestamento che, a differenza della legge di bilancio, **rimane una legge formale, costituita dalla sezione II della legge di bilancio**, che contiene le sole variazioni connesse alla legislazione vigente e alla rimodulazione delle spese nei limiti consentiti dalla citata legge n.196 – riguardano, essenzialmente, la messa a regime dei margini di flessibilità concessi alle Amministrazioni in fase di formulazione delle proposte di assestamento, che risultano più ampi di quanto previsto dalla normativa previgente, la previsione del rispetto di un vincolo sul saldo del bilancio di cassa programmatico che si aggiunge a quello di competenza e la presentazione di una relazione tecnica che illustra, tenendo conto delle variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento, la coerenza del valore del saldo netto da finanziare o da impiegare con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, secondo lo schema già impiegato ai fini della relazione tecnica di accompagnamento al disegno di legge di bilancio.

[2] Si ricorda che già con il D.Lgs. n. 90/2016, recante completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, attuativo della delega di cui all'articolo 40, comma 1, della legge n. 196/2009, la possibilità di effettuare variazioni compensative in sede di assestamento era stata ampliata tra programmi anche di missioni diverse.

L'assestamento 2018 del MAECI

Lo stato di previsione del MAECI per il 2018, approvato con la **legge di bilancio 27 dicembre 2017 n. 205** reca spese in **competenza** per un totale di **2.608,97 milioni di euro**, di cui 2.580,74 milioni di parte corrente e 28,22 milioni in conto capitale.

Per quanto concerne le autorizzazioni di **cassa**, queste ammontano a 2.668,59 milioni di euro, dei quali 2.640,36 di parte corrente e 28,22 milioni in conto capitale.

La consistenza dei **residui presunti** risulta valutata, al 1° gennaio 2018, in 71,19 milioni, pressochè interamente di parte corrente (soltanto 3.585 euro in conto capitale).

La **massa spendibile** (competenza più residui) ammonta quindi a **2.680,16 milioni**.

Il **coefficiente di realizzazione, ossia il rapporto tra autorizzazioni di cassa** (2.668,59) e **massa spendibile** (2.680,16) **si attesta al 99,57%**. Il dato sembra testimoniare una elevata capacità di spesa del MAECI, particolarmente accentuata nel conto capitale, dove i residui, come detto, ammontano ad appena 3.585 euro. Si rammenta che il **coefficiente di realizzazione esprime la capacità di spesa** di un dato Ministero: quanto più la percentuale si avvicina al 100%, tanto maggiore è la quota di fondi effettivamente spesi.

Rispetto a tali previsioni iniziali, il **disegno di legge di assestamento 2018** (C. 851) reca talune modifiche dovute in parte all'adozione, nel periodo gennaio-maggio 2018, di atti amministrativi che hanno già comportato variazioni di bilancio, e per il resto alle variazioni proposte dallo stesso disegno di legge di assestamento.

Variazioni per atti amministrativi

Si tratta di modifiche che interessano contemporaneamente competenza e cassa e derivano da provvedimenti legislativi o da norme di carattere generale.

Le variazioni complessivamente apportate al bilancio per atti amministrativi hanno determinato un **aumento di 353,58 milioni di euro delle dotazioni di competenza e di cassa**, dovuti a provvedimenti amministrativi intercorsi nel periodo gennaio-maggio 2018, in relazione a provvedimenti legislativi e a norme di carattere generale nel frattempo adottate.

Tale aumento complessivo può essere dettagliato come segue:

- **175,28 milioni** di euro quale anticipazione del 75% delle somme da destinare alle missioni internazionali di pace;
- **132,77 milioni** di euro provenienti dal Fondo per le spese obbligatorie e d'ordine;
- **28 milioni** di euro derivanti da somme stanziare per le consultazioni elettorali nel 2018;
- **7,8 milioni** di euro sono derivati dalla riscrittura di residui passivi perenti di parte corrente;
- **7,31 milioni** di euro sono derivanti da riassegnazioni ai capitoli di "*cedolino unico*", sistema unificato per il pagamento delle competenze fisse ed accessorie al personale centrale e periferico delle amministrazioni dello Stato;
- **0,63 milioni** di euro quale riassegnazione degli introiti da tariffe UAMA

UAMA - Unita' per le autorizzazioni dei materiali d'armamento - istituita nel 2012 - ha il compito di rilasciare le autorizzazioni e le proroghe alle operazioni di esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento, nonché le autorizzazioni alla prosecuzione delle trattative contrattuali per i Paesi non NATO - UE, garantendo l'applicazione della normativa italiana, integrata da quella europea ed internazionale.

- **0,90 milioni** derivano da riassegnazione ai capitoli di spesa delle somme versate nei cosiddetti conti correnti valuta Tesoro (CCVT), conti correnti bancari intestati alle rappresentanze diplomatiche ed agli uffici consolari ove affluiscono le entrate introitate all'estero da quegli uffici;
- **0,86 milioni** per l'applicazione di accordi internazionali.

Variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento

La manovra proposta prevede un **aumento negli stanziamenti di competenza e di cassa di 0,50 milioni di euro**, tutti di parte corrente.

I residui aumentano di complessivi 111,23 milioni, di cui 70,47 milioni per la parte corrente e 40,75

milioni nel conto capitale, al fine di adeguare i residui presunti a quelli risultanti dal rendiconto del 2017, nonché di tener conto delle variazioni compensative nei residui passivi in seguito all'applicazione di specifiche disposizioni legislative. Mentre le variazioni di competenza traggono origine dalle esigenze emerse dall'effettivo andamento della gestione, le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di recepire sia la nuova consistenza dei residui sia le variazioni proposte per la competenza.

La tabella seguente dà conto delle **variazioni proposte per l'assestamento**, in riferimento ai Programmi nei quali si articola lo stato di previsione del MAECI

| PROGRAMMA | RESIDUI | COMPETENZA | CASSA |
|---|---------------|------------|------------|
| Protocollo internazionale (4.1) | 0,6 | 0 | 0 |
| Cooperazione allo sviluppo (4.2) | 47,15 | 0 | 18,04 |
| Cooperazione economica e relazioni internazionali (4.4) | 20,30 | 0,17 | 0,17 |
| Promozione della pace e sicurezza internazionale (4.6) | 9,13 | -0,17 | -0,17 |
| Integrazione europea (4.7) | 5,51 | 0 | 0 |
| Italiani nel mondo e politiche migratorie (4.8) | -39,61 | 0 | -18,04 |
| Promozione del sistema paese (4.9) | 2,48 | -0,48 | -0,48 |
| Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari (4.12) | 32,22 | 0 | 0 |
| Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese (4.13) | 8,68 | 0 | 0 |
| Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14) | 2,85 | 0 | 0 |
| Comunicazione in ambito internazionale (4.15) | 0,29 | 0 | 0 |
| Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi (4.17) | 1,02 | 0 | 0 |
| Indirizzo politico (32.2) | 0,1 | 0 | 0 |
| Servizi e Affari generali per le Amministrazioni di competenza (32.3) | 20,47 | 0,98 | 0,98 |
| TOTALE | 111,23 | 0,5 | 0,5 |

Pertanto le previsioni per il 2018 risultano assestate, per la competenza, a 2.963,05 milioni, dei quali 2.934,56 milioni di parte corrente e 28,49 milioni di conto capitale.

Per quanto riguarda le autorizzazioni di cassa le previsioni si assestano a 3.022,67 milioni (2.983,90 di parte corrente e 38,77 di conto capitale).

Infine, i residui si assestano a 182,42 milioni di euro, venendo a coincidere con i residui al 31 dicembre 2017 accertati in sede di rendiconto (si veda al termine del relativo paragrafo): di tale importo, 141,67 milioni ricadono nella parte corrente e 40,75 milioni nel conto capitale.

Per effetto delle predette variazioni, la massa spendibile - come detto risultante dalla somma di competenza e residui - che nelle previsioni di bilancio era di 2.680,16 milioni, risulta, in seguito alle proposte di assestamento, pari a 3.145,47 milioni.

Il coefficiente di realizzazione scende al 96,09 per cento (3.022,67 cassa/3.145,47 massa spendibile).